

Oskar



“E poi... ZAC!!! La testa della medusa giaceva ai miei piedi! Con un perfetto fendente di sinistro e con un abile gioco di polso, l'ho colta di sorpresa ed è caduta al primo colpo!!!”

“Seee... ma ci hai preso per degli idioti? Ma guardati allo specchio!”

“Ah, bei tempi!!! Oste, un'altra coscia di tacchino! Offrono... i miei amici!!!”

“Ma vai va'...”

Mah... forse è meglio cambiare taverna: in questa ti sei già stancato a sufficienza! Ecco, ottima idea: perché non andare a trovare Alassa alle Lacrime di Vard? Quella locandiera ti fa veramente impazzire: è affascinantissima, intelligente, illuminata, anticlericale convinta e per lei provi qualcosa di più della solita attrazione fisica. Peccato che non ti consideri mai... uffa! Hai già provato a raccontarle di tutto, dalla volta in cui hai camminato sull'orlo del cratere del vulcano Krasiam, a quella in cui hai cenato con una stirpe reale di elfi delle foreste, a quella in cui hai guidato da solo una potentissima cittadella volante, ma niente da fare: non ti considera! E poi tutte le volte in cui arriva il momento di dichiararti... ti si azzera la salivazione, inizi a balbettare e non hai il coraggio di dirle nulla! Mannaggia alla tua testaccia!!!

Meno male che ci sono i tuoi carissimi nipotini: loro sì che ti vogliono bene!!! Quando avevi 24 anni, i piccoli Fabian e Olynthus ti hanno seguito entusiasticamente, e insieme avete girato il mondo alla ricerca di avventure, di principesse da salvare, di terre inesplorate da scoprire e di molto altro!! Peccato solo che Helvia fosse stata troppo piccola all'epoca, ma sei sicuro che si sarebbe divertita un mondo anche lei! Beh, a sentire i loro pareri oggi *sembra* che non sia stato tutto interessantissimo, ma ti ricordi beniiiiiissimo la loro gioia!!! Avevi addirittura litigato con la loro madre, tua sorella Marthia, che avrebbe voluto tenerseli a casa tutti e tre! Va bene che era appena stata abbandonata dal marito, però non poteva mica pensare di tenere i suoi pargoletti nella bambagia per sempre! Aveva promesso che non te lo avrebbe mai perdonato, ma quando un anno fa circa siete ritornati a casa, era talmente entusiasta che non solo ti scusò, ma ti invitò a vivere nella sua stessa casa.

Ah, che bei tempi quelli del viaggio! E che affiatamento si era creato! Nei momenti di sconforto tu eri sempre la spalla su cui loro potevano contare e poi con la tua destrezza di mano riuscivi sempre a trovare gli oggetti che soddisfacevano i loro desideri! E come era bello essere al centro della loro attenzione! Non lo ammetterai mai, ma in fondo a te piace tantissimo quando la gente approva quello che fai,

quando le persone ammirano il tuo operato e plaudono alle tue grandiose opere! Cerchi sempre l'approvazione di chi ti sta intorno e di farti notare per quello che sai fare! Da piccolo tuo padre avrebbe voluto che tu diventassi un potente mago ma... non sei riuscito ad andare oltre ai rudimenti dell'illusionismo... sia chiaro, non perché non ne fossi capace, ma perché i maghi lavorano sempre da soli, chini sui libri, isolati dal mondo: che misera vita! A te piace e riesce bene solo una cosa: l'arte furfantasca! Con il tuo fisico nessuno lo crederebbe e invece riesci a compiere dei giochetti di destrezza degne del più agile tra gli halfling!

Beh, comunque a te il viaggio è piaciuto tantissimo! E quante cose sei riuscito a fare in quegli anni! Ricordi ancora quando, con dei semplici trucchetti da prestigiatore, sei riuscito a sottrarre ad un mercante del sud un grosso smeraldo verde senza che lui se ne accorgesse... e questa volta è proprio vero... o no?!? Ormai neanche tu riesci a ricordarti quando dici il vero e quando lo *edulcori* con delle aggiunte della tua fantasia! Indubbiamente la vita non è mai stata troppo benevola con te, e di certo il credito che hai con la buona sorte è quasi illimitato... ma pazienza! Dopo qualche secondo di sconforto subito riaffiora il tuo innato ottimismo e tutto torna come prima! Senz'altro preferiresti che i tuoi nipotini ti rispettassero un po' di più: Fabian, ad esempio... lui sì che potrebbe comportarsi meglio! In fondo il sitar che suona, e che gli permette di conquistare tutte le donne che desidera, glielo hai dato tu! Nel viaggio precedente alla partenza con i tuoi nipotini, passando in un mercato di una città del profondo sud, vedesti esposto questo magnifico strumento musicale a corde, e, data la fattura eccezionale e la forma veramente originale, pensasti bene di non lasciarti scappare l'opportunità di *vederlo da vicino*. E fu così che, dopo un paio di appostamenti, trovasti il momento propizio e decidesti di *"prenderlo in prestito"*! Quando tornasti a casa da tua sorella, convinto di mostrarlo a tutto come una specie di trofeo di guerra, l'allora dodicenne Fabian ti saltò al collo e, con gli occhi lucidi dall'emozione, iniziò a ringraziarti per il magnifico regalo che il suo zione prediletto gli aveva portato! Potevi forse dire di no ad un bambino che piange? E così, col cuore in mano, glielo donasti. Ora però Fabian è diventato un po' troppo sbruffoncello... e ti dispiace che non ci sia più quel bel legame che c'era anni fa, quando ancora ti vedeva come un esempio da seguire! Ora invece pensa solo più alle donne ed alla bella vita, trattando un po' tutti con sufficienza... però almeno Alassa potrebbe lasciartela... che invidia che lui riesca sempre in tutto e con il minimo sforzo!! Ma nonostante tutto gli vuoi un bene incredibile... come sarebbe bello se anche lui ricambiassse i tuoi sentimenti incondizionatamente!

Anche Helvia è una bravissima bambin... donna! È solo un po' pedante quando, insieme a sua madre, tua sorella Marthia, inizia con le prediche... "Hai viaggiato tanto, ma alla fine, che cosa hai concluso? Che razza di vita ti ritrovi oggi? Bla bla bla..." Secondo te, invece, è la loro vita ad essere piatta: la prima, sempre intenta a pregare l'Unico al tempio e a pattugliare con gli altri paladini, e la seconda chiusa in casa come una vecchia paralitica! Insomma... la vita è corta e va vissuta al massimo, che diamine!!! Se solo fossero venute anche loro con te in giro per il mondo, se avessero vissuto le tue inenarrabili avventure e ucciso i mostri che hai sterminato tu, certamente la penserebbero diversamente! Ma sì, in fondo sono due donne adorabili anche loro!

Olynthus invece è un po' troppo sedentario (è lui che ti ha convinto un anno fa circa a ritornare a Clavasium) e sta sempre chino sui libri, ma è un bravo figliolo! Lui sarebbe stato il figlio perfetto per tuo padre: è un grande lavoratore ed è veramente intelligente, uno dei pochi che tiene testa ai tuoi giochini di logica! La sola cosa che non capisci e come faccia a non avere lo stimolo di provarci con le donne... diamine: uno così potrebbe prendere chi vuole! Forse è un po' troppo pessimista, però è un bravo figliolo, e ti vuole anche molto bene!

Hmm... Che cosa dovevi fare oggi? Ah, sì, sì! Devi andare alle Lacrime di Vard! Chissà se questa volta riuscirai finalmente a dichiararti ad Alassa: ah, quella ragazza è proprio magnetica! Ma oggi ce la farai finalmente... in fondo, perché non provarci? Tutto sommato, si vive una volta sola...

Avvenimenti del III mensis martii.

Hai paura. Dopo che le legioni dei non-morti hanno assediato Clavasium, la città e la gente non è più quella che sei abituato a conoscere. Ad ogni giorno l'oscurità, le urla di quelle creature demoniache ed i suoni delle battaglie aumentano sempre più diventando ancora più opprimenti.

Sei a casa nel letto convinto che prima o poi tutto ciò passerà: pensando per un attimo a tua nipote impegnata in pattuglia sulle mura, ti addormenti.